

RISCHIO IDROGEOLOGICO

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Normalità	Previsione del rischio idrogeologico	SINDACO o suo delegato <ul style="list-style-type: none"> • Verifica giornalmente se il Centro Funzionale della Campania ha inviato i documenti seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Avviso di avverse condizioni meteorologiche; - Avviso di criticità per il rischio idrogeologico. N.B. I suddetti documenti saranno inviati solo se si prevedono condizioni metereologiche particolari. Non hanno una cadenza giornaliera.	http://bollettinimeteo.regione.campania.it/?cat=7

Fase operativa	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Attenzione	Coordinamento Operativo Locale Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario. Attivazione del sistema di comando e controllo	SINDACO <p>Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania del raggiungimento dello stato di attenzione, predispose le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara lo stato di attenzione; - convoca il presidio operativo F1; - attiva la FUNZIONE TECNICA F1 che verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: mercatini ambulanti; feste di piazza; manifestazioni sportive. In caso affermativo ne dà immediata comunicazione al Sindaco; - attiva la FUNZIONE VOLONTARIATO F3 che organizza sopralluoghi nelle aree a rischio a sostegno della funzione F1; - allerta i referenti del COC per lo svolgimento delle attività previste nelle successive fasi di preallarme e allarme verificandone la disponibilità e informandoli sulla situazione in atto; - attiva e, se del caso, dispone l'invio sul territorio delle squadre della FUNZIONE VOLONTARIATO F3 per le attività di monitoraggio; - stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni confinanti, le strutture locali (indicate in Preallerta) informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. 	
	Alertamento Servizio Associato	Servizio Associato <p>Tutte le attività vengono svolte dai singoli Centri comunali di Protezione Civile C.O.C., mentre il Servizio Associato resta in allerta se eventualmente la situazione non risulta più gestibile da una singola amministrazione comunale.</p>	

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Termine dello stato di attenzione	Cessazione stato di attenzione	SINDACO o suo delegato <p>Il Sindaco, in accordo con il Settore programmazione degli interventi di protezione civile della Regione Campania, può disporre la cessazione dello stato di attenzione, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al ricostituirsi di una condizione di stato ordinario di tutti gli indicatori di evento; - al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale e/o al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di preallarme da parte del Settore di programmazione interventi di protezione civile. In quest'ultima circostanza, contestualmente, IL SINDACO ATTIVA LO STATO DI PREALLARME. 	http://bollettinimeteo.regione.campania.it/?cat=7

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Fase operativa	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni	
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme	<p>Monitoraggio della situazione in atto. Informazione circa lo scenario in atto e la sua possibile evoluzione</p> <p>Funzionalità del sistema di allertamento locale</p> <p>Verifica dell'immediata operatività dei componenti ed eventuale surroga</p>	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - avvia le comunicazioni attraverso PEC con: <ol style="list-style-type: none"> 1. i Sindaci dei Comuni confinanti; 2. le strutture operative locali presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFS) POLIZIA LOCALE CARABINIERI - CORPO FORESTALE DELLO STATO - VIGILI DEL FUOCO; 3. la Prefettura-UTG, la Provincia Ufficio Protezione Civile e la Regione, - allerta il referente della FUNZIONE TECNICA F1 per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni. Egli dovrà raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione; - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. 	
	Attivazione Servizio Associato di Protezione Civile	Servizio Associato	<ul style="list-style-type: none"> - Si attiva il Servizio Associato se perviene comunicazione da parte del Settore regionale di Protezione Civile o della Prefettura di Salerno ai punti di contatto presso i Comuni o al Servizio Associato stesso. Può essere inoltre attivata direttamente dai Comuni. 	<p>Modulistica comunicazioni PEC</p> <p>Elenco COC</p>
	Coordinamento Operativo Locale	SINDACO Funzionalità del sistema di comando e controllo	<p>Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania del raggiungimento dello stato di preallarme, predispone le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attiva il Centro Operativo Comunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (le funzioni F1 e F3 sono state già attivate nella fase precedente); - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, Forestale, ecc.) - stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni confinanti, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS, CP) informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione; - comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose F6"; - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; - contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e la possibilità del verificarsi di un evento di frana; - mantiene un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente; - provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. 	<p>Consultare la cartografia con indicazione delle strade</p> <p>Consultare la scheda "Enti e strutture"</p>
	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - organizza e coordina, per il tramite dei responsabili di funzione F1 ed F3 (tecnica di valutazione/pianificazione e Volontariato) le attività delle squadre del volontariato per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza; - rinforza, se del caso, l'attività delle funzioni tecniche che avranno il compito di dare precise indicazioni al COC sull'evoluzione dell'evento, sulle aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché sulla fruibilità delle vie di fuga; - dirama il PREALLARME al personale comunale per assicurare il funzionamento degli Uffici. 	Consultare la cartografia

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Fase operativa	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni	
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE F1 Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli esposti; - mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni; - verifica i possibili effetti dell'evento e la sua evoluzione e aggiorna lo scenario di rischio; - provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni; - allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi; - verifica l'effettiva agibilità delle vie di fuga (regolari parcheggi, interruzioni stradali ecc); - coordina il monitoraggio a vista dei punti critici delle zone in frana da parte delle squadre tecniche; - individua e predispone gli eventuali interventi tecnici urgenti nella zona in frana. 	Consultare la cartografia
		ASSISTENZA SANITARIA F2 Censimento strutture Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none"> - contatta le strutture sanitarie di riferimento ASL e vi mantiene contatti costanti; - provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio eventualmente presenti sul territorio comunale: P.O. S. Francesco d'Assisi; - censisce, con le Autorità responsabili, la popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità di analoghe strutture fuori dall'area di crisi ad accogliere eventuali pazienti da trasferire; - mette in sicurezza gli eventuali allevamenti di animali presenti nelle zone a rischio; - mantiene contatti con il 118 e le Autorità Sanitarie Regionali; - verifica la disponibilità delle strutture sanitarie di riferimento deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento; - allerta le organizzazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Misericordie,...) per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario nelle attività di trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi"; - allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione. 	
	Assistenza alla popolazione	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> - aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio (in particolare i soggetti disabili); - individua gli spazi da adibire a parcheggio per le auto dei residenti nelle aree a rischio; - raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; - verifica la reale disponibilità di alloggio presso le strutture ricettive individuate. 	Consultare la cartografia
Efficienza delle aree di emergenza	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; - allerta le squadre individuate con la Funzione F3 Volontariato per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate; - contatta i responsabili delle strutture scolastiche; - predispone specifici comunicati stampa per i mass media locali e tiene costantemente informata la popolazione. 		
	MATERIALI E MEZZI F4 Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione; - stabilisce i collegamenti con le imprese individuate per assicurare il pronto intervento; - predispone i mezzi necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione. 	Consultare la cartografia	

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Fase operativa	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme	Assistenza alla popolazione Efficienza delle aree di emergenza	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9	<ul style="list-style-type: none"> - stabilisce i collegamenti con la Prefettura - UTG, la Regione e la Provincia e richiede la disponibilità del materiale necessario all'assistenza alla popolazione da inviare nelle aree di ricovero, se necessario; - verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza (in particolare delle aree di accoglienza per la popolazione). 	Consultare la cartografia
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali Contatti con le strutture a rischio (esposti)	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Censimento	<ul style="list-style-type: none"> - individua gli esposti coinvolti nell'evento in corso - invia sul territorio tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; - verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività. 	
		ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari - allerta i referenti degli esposti che possono essere coinvolti nell'evento in corso informandoli sulle attività intraprese. 	
	Impiego delle strutture operative Alertamento.	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano; - verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie; - assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando i volontari in raccordo con la funzione F3 e/o la Polizia Locale/Vigili Urbani, raccordandosi con i Vigili del Fuoco e con le Autorità di pubblica sicurezza, con la formazione di squadre per il presidio dei cancelli, per la regolamentazione del traffico stradale e per la gestione dell'ordine pubblico. 	
		MATERIALI E MEZZI F4 Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - predispone ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; - predispone gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione di cancelli (transenne, divieti di sosta ecc); - predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuate; - contatta i gestori dei trasporti pubblici e privati informandoli dell'evolversi della situazione; - contatta ditte specializzate per gestire gli interventi di somma urgenza. 	
		VOLONTARIATO F3 Impiego del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione; - mantiene i contatti con le organizzazioni locali in modo da attivarle immediatamente a favore delle altre funzioni (Sanità, Assistenza alla popolazione e informazione, Strutture operative locali ecc.); - Dispone ricognizioni nelle aree a rischio di frana/inondazione con particolare riferimento ai tratti stradali a rischio evidenziati nella cartografia di riferimento, avvalendosi del volontari di pc. 	
	Comunicazioni	TELECOMUNICAZIONI F8	<ul style="list-style-type: none"> - attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori; - predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il COC e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; - verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione; - garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme. 	

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Fase operativa	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme	<p>Individuare i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.</p> <p>Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza</p>	<p>FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</p> <p>F5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso. - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. - fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi. 	
	<p>Individuare eventuali danni.</p> <p>Censire eventuali danni.</p>	<p>FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE</p> <p>F6</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi idrogeologici; - esegue un censimento dei potenziali danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica e lo comunica al sindaco 	
FASE	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
TERMINE PREALLARME	CESSAZIONE FASE OPERATIVA DI PREALLARME	<p>SINDACO o suo delegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - in accordo con il Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania, può disporre la cessazione dello stato di preallarme nei seguenti casi: - al ricostituirsi di una condizione stazionaria degli indicatori di evento, tale da consentire il rientro allo stato di attenzione; - al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale, in contatto con la funzione "1", oppure al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di allarme da parte del Settore di programmazione interventi di protezione civile. <p>IN QUEST'ULTIMA CIRCOSTANZA, CONTESTUALMENTE, IL SINDACO ATTIVA LO STATO DI ALLARME.</p>	
		<p>Strutture operative e viabilità</p> <p>F7</p>	<ul style="list-style-type: none"> - diffondono, in collaborazione con le Forze dell'ordine, la comunicazione di cessato preallarme nella rispettiva area di interesse; - effettuano, ricognizioni sul territorio per verificare lo stato e ne danno comunicazione alla unità di crisi comunale; - restano in attesa di nuove disposizioni. 	
		<p>Funzionari di supporto</p> <p>Popolazione interessata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - restano in attesa di nuove disposizioni; - prestano attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso; - eseguono tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile. 	

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Fase operativa	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Allarme ⁵	Creare un efficace coordinamento operativo locale/intercomunale	<p>SINDACO</p> <p>Funzionalità del Centro Operativo Comunale</p> <p>Ricevuta la comunicazione dal Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania del raggiungimento dello stato di allarme, predispone le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attiva lo stato di allarme; - convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie. - mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS,), informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; - comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose F6"; - riceve gli alertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura; - mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente; - provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive; - emana ordinanza di evacuazione. <p>A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all'art. 2 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225-n.100 del 2012, il Sindaco provvede ad attivare le procedure dello STATO DI EMERGENZA. Il Sindaco informa la Regione, la Provincia e l'Ufficio Territoriale di Governo dell'evento, richiedendo la dichiarazione di Stato di Emergenza. Inoltre, se ritenuto necessario, la Prefettura di Salerno attiverà il COM n. 13.</p>	
	Attivazione sala operativa intercomunale	<p>Servizio associato</p> <p>Viene allestita la Sala Operativa Intercomunale presso la C.M. "Vallo di Diano" che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invia, in coordinamento con il COC, squadre per effettuare sopralluoghi di verifica con personale di altri Comuni; - comunica con gli altri enti (Comuni del Servizio Associato, Prefettura, SORU, 118, Associazioni di Volontariato del comprensorio); - garantisce le comunicazioni in emergenza; - predispone gli atti amministrativi in emergenza che dovranno essere inviati al Sindaco per l'adozione; - informazione alla cittadinanza: la SOI dispone le comunicazioni da inoltrare alla cittadinanza; - allestimento strutture di accoglienza: Qualora l'emergenza dovesse comportare l'allontanamento di cittadini dalle proprie abitazioni, per inagibilità o per misura cautelativa, il servizio associato dispone l'allestimento delle strutture di accoglienza avvalendosi delle indicazioni riportate nei singoli piani comunali di protezione civile (edifici scolastici, palestre, campi sportivi, alberghi) 	
	<p>Monitoraggio</p> <p>Condivisione delle azioni da porre in essere</p> <p>Valutazione scenari rischio</p>	<p>SINDACO</p> <p>SINDACO COC</p> <p>- mantiene i contatti con le squadre di soccorso dislocate in area sicura limitrofa all'evento;</p> <p>- contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), tramite il responsabile del C.O.C., per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e dispone l'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio.</p> <p>- organizza sopralluoghi delle squadre per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.</p>	

⁵In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso, il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Fase operativa	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Allarme	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p> <p>Monitorare le aree a rischio</p> <p>Verificare la disponibilità operai</p>	<p>FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</p> <p>F1</p>	<ul style="list-style-type: none"> - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente; - dispone ricognizioni nelle aree a rischio di frana/inondazione con particolare riferimento ai tratti stradali a rischio evidenziati nella cartografia di riferimento, avvalendosi delle altre funzioni del COC; - mantiene i contatti con le squadre che effettuano sopralluoghi nelle aree a rischio; - provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati che vengono acquisiti. 	
	<p>Raccordare l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicurare l'assistenza sanitaria e psicologica</p>	<p>ASSISTENZA SANITARIA</p> <p>F2</p>	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali e regionali; - verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) delle strutture presenti sul territorio; - assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; - coordina le squadre di volontari in collaborazione con la Funzione Volontariato F3, presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; - coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; - provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. 	
	<p>Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata</p>	<p>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p> <p>F9</p>	<ul style="list-style-type: none"> - provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO; - coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio; - organizza il trasferimento della popolazione, anche scolastica, nelle strutture recettive; - formalizza la copertura amministrativa ai gestori delle strutture recettive; - invia i comunicati stampa ai mass media locali sull'evolversi della situazione e informa direttamente i cittadini interessati; - provvede al censimento della popolazione evacuata; - garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; - garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; - garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; - provvede al ricongiungimento delle famiglie; - fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; - garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto; - coordina il flusso delle auto dei cittadini e/o dei mezzi pubblici dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti in collaborazione con la funzione Volontariato F3 e Viabilità F7. 	
	<p>Impiego risorse</p>	<p>MATERIALI E MEZZI</p> <p>F4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; - mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento; - coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da: Regione, Prefettura-UTG, Provincia, Volontariato 	
	<p>Impiego volontari</p>	<p>VOLONTARIATO</p> <p>F3</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia locale e delle altre strutture operative; - invia il volontariato nelle aree di accoglienza; - invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione; - contatta la SORU Regionale (800.232525), per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile; - collabora con la Funzione assistenza alla popolazione F9 per coordinare il flusso delle auto dei cittadini e/o dei mezzi pubblici dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti in collaborazione con la funzione Viabilità F7. 	

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Fase operativa	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Allarme	Impiego delle strutture operative	VOLONTARIATO F3	<ul style="list-style-type: none"> - posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione; - supporta la funzione F7 per accertare l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; - supporta la funzione F6 nei sopralluoghi e nel censimento danni. 	
	<p>Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento.</p> <p>Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di accoglienza.</p>	FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI F5	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. - ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso; - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. - contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione. 	
	<p>Individuare eventuali danni</p> <p>Censire eventuali danni</p>	FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6	<ul style="list-style-type: none"> - dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi idrogeologici delle squadre del S.A. e comunali; - esegue un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco. 	
Allarme Emergenza	<p>Controllo deflusso popolazione</p> <p>Verifica evacuazioni aree a rischio</p> <p>Vigilanza edifici</p> <p>Sicurezza della popolazione</p>	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7	<ul style="list-style-type: none"> - posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione con il supporto dei volontari di Pc coordinati dalla Funzione F3; - accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; - predispone le squadre per la vigilanza degli edifici, in accordo con le forze di Polizia, che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio; - verifica in base allo scenario dell'evento in atto, la percorribilità delle infrastrutture viarie; - collabora con la Funzione assistenza alla popolazione F9 per coordinare il flusso delle auto dei cittadini e/o dei mezzi pubblici dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti in collaborazione con la funzione Volontariato F3; - garantisce, attraverso i Vigili del Fuoco, l'intervento tecnico urgente e la messa in sicurezza degli edifici e dei depositi di carburante nell'area a rischio; - assicura la copertura amministrativa per la distribuzione del carburante ai soccorritori in collaborazione con la funzione Volontariato F3. 	
	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento	FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI F8	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori, con il COC, con le squadre di volontari inviate sul territorio e con la sala operativa regionale (S.O.R.U.); - mantiene le comunicazioni in emergenza e verifica l'utilizzo, l'integrazione ed il funzionamento degli apparecchi radio in dotazione alle componenti e alle strutture operative; - verifica, con i relativi gestori, la funzionalità della rete delle telecomunicazioni. 	
	Condivisione delle azioni da porre in essere	Responsabile Servizio Associato	<ul style="list-style-type: none"> - assicura i collegamenti fra la Sala Operativa intercomunale del Servizio Associato e il COC. 	

RISCHIO IDROGEOLOGICO

FASE	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
POST EVENTO	Nelle fasi immediatamente susseguenti l'emergenza, si mantengono attive le funzioni necessarie per gestire lo stato del ripristino	Tecnica di valutazione e pianificazione F1 Assistenza alla popolazione F9 Materiali e mezzi F4 Strutture operative locali e viabilità F7	<ul style="list-style-type: none"> - la funzione Tecnica di valutazione e pianificazione F1 svolge la seguente azione: <ul style="list-style-type: none"> o censisce i danni subiti dalle strutture pubbliche e private; - la funzione Assistenza alla popolazione F9 svolge la seguente azione: <ul style="list-style-type: none"> o fornisce assistenza alla popolazione allontanata dalle aree a rischio; - le funzioni Materiali e mezzi F4 e Trasporti e viabilità F7 svolgono la seguente azione: <ul style="list-style-type: none"> o bonifica le aree colpite dall'evento 	

FASE	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Termine dello stato di allarme	Cessazione dello stato di allarme	SINDACO	- al ricostruirsi di una condizione di stato ordinario di tutti gli indicatori di evento termina lo stato di allarme.	
		Assistenza Sanitaria F2	<ul style="list-style-type: none"> - provvede al ritorno dei disabili presso le relative abitazioni; - si tiene in contatto con la A.S.L., per eventuali nuove attivazioni. 	
		Materiali e mezzi F4 Volontariato F3	- dispone il ritiro dei materiali, operatori e mezzi inviati nei centri di accoglienza e nelle aree di ricovero.	
		Servizi essenziali F5	- provvede al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti.	
		Censimento danni F6	- dispone i sopralluoghi per il rilevamento di eventuali danni degli eventuali danni.	
		Strutture operative F7	<ul style="list-style-type: none"> - dispone la riapertura dell'intero territorio mediante la disattivazione dei cancelli; - comunica alla popolazione le disposizioni del Sindaco, in collaborazione con le Forze dell'ordine ed il Volontariato; - provvede al riposizionamento delle pattuglie nei presidi per vigilare sul corretto rientro della popolazione nell'abitato; - provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di ricovero nelle rispettive abitazioni. Provvede a tenere informato il Sindaco. 	
		Assistenza alla popolazione F9	- verifica l'avvenuto rientro della popolazione, segnalando eventuali assenze.	